

SaronnoNews

“Ti faccio una puntura, così non senti il dolore”: anestesista di Saronno accusato di violenza sessuale

Andrea Camurani · Thursday, August 4th, 2022

Una serata a casa del medico con cui aveva avuto una relazione spentasi mesi fa: è lì che secondo la vittima, una donna di 35 anni residente nel Comasco, sarebbe **avvenuta una violenza sessuale preceduta dall’assunzione di tranquillanti**. La donna si è però accorta al risveglio di essere stata violentata e ha fatto **denuncia ai carabinieri**, portando a corredo del suo racconto anche una **telefonata registrata il giorno seguente dove il dottore avrebbe alluso in maniera diretta a quanto avvenuto nella sua abitazione di Saronno**.

Sul caso indagano i carabinieri della compagnia di Cantù coordinati dalla procura della repubblica di Busto Arsizio che ha raccolto elementi tali da poter sostenere una pericolosità sociale del medico anestesista, **52 anni, di Saronno, primario di Anestesia a Como, e titolare di uno studio medico nella sua città**.

I **fatti** ricostruiti nell’ordinanza si consumano **ai primi di luglio** quando i due si incontrano per una serata «ma come se fossimo amici», ha specificato la donna che proponeva dunque di mangiarsi un gelato, uscire per una festa nei dintorni e fare rientro. **Proprio nel tragitto in auto una discussione sulla relazione finita da tempo** ma che ancora vedeva il 52enne molto interessato a riallacciare i rapporti. Le parole che entrano nel vivo, **la donna si agita e le tornano i dolori alla spalla dovuti ad una caduta da cavallo** qualche mese prima. Sempre secondo la ricostruzione che ha portato all’arresto, il primario a quel punto avrebbe fatto la proposta: **«Sali un attimo da me che ti faccio una puntura di antidolorifico»**.

La donna acconsente specificando però di non voler assumere uno specifico farmaco a base di Tramadolo, un oppiaceo che in alcune occasioni le aveva prodotto svenimenti e convulsioni. Viene preparata la dose che **il medico inocula senza problemi** alla donna, che perde i sensi e racconta quanto visto **al suo risveglio** nella denuncia sporta ai carabinieri di Turate: **è senza mutande, con l’uomo nudo di fronte a sé**. La serata finisce col ritorno in auto, a casa, intontita. **Al risveglio la donna chiede conto all’ex di quanto avvenuto la sera prima dove vi sarebbe l’ammissione di quanto avvenuto**.

La telefonata viene registrata e allegata alla denuncia da cui partono le indagini che analizzano il cellulare dell’uomo e le ricerche fatte su internet, rimaste nella cronologia con frasi tipo “segni premonitori di un serial killer”, o “cosa rischia chi uccide un cane” (animale della donna che a quanto pare il dolore non sopportava). **Elementi che hanno spinto la Procura di Busto Arsizio – pubblico ministero Nadia Calcaterra – a chiedere la misura cautelare con l’accusa di violenza**

sessuale aggravata.

L'indagato, la cui presunzione di innocenza è data per scontata, è stato già sentito dal pubblico ministero e si è difeso, ammettendo il rapporto sessuale ma di natura consenziente, e **oggi, mercoledì, avverrà l'interrogatorio di garanzia**. Il giudice per le indagini preliminari è Tiziana Landoni e l'avvocato difensore è Maurilio Vanzulli.

This entry was posted on Thursday, August 4th, 2022 at 10:39 am and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.